Aiuto alla Chiesa che Soffre
Kirche in Not
Aid to the Church in Need
ACN SVIZZERA LIECHTENSTEIN

www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch

L´Eco dell´Amore

N. 7 - Ottobre 2019
Esce otto volte l'anno

Cuba: il Rosario mantiene viva la fede da una generazione all'altra.

«La nostra vita è, in Cristo, una missione! Noi stessi *siamo* missione perché siamo amore di Dio comunicato, siamo santità di Dio creata a sua immagine. La missione è dunque santificazione nostra e del mondo intero, fin dalla creazione».

- Papa Francesco -

Cari amici,

per creare una consapevolezza nuova della missionarietà, Papa Francesco ha proclamato il mese di ottobre di quest'anno "Mese Straordinario della Missione". Nel suo messaggio, in cui ricorda la Lettera apostolica per la missione "Maximum illud", – di cui quest'anno ricorre il centenario della promulgazione e per la cui commemorazione è stato indetto il mese missionario straordinario – il Santo Padre scrive: «L'attività missionaria rappresenta, ancor oggi, la massima sfida per la Chiesa e la causa missionaria deve essere la prima [...] Costituiamoci in tutte le regioni della terra in uno "stato permanente di missione" […] Il mese missionario straordinario sia occasione di grazia intensa e feconda per promuovere iniziative e intensificare in modo particolare la preghiera, anima di ogni missione».

Infatti, lo "stato permanente di missione" può realizzarsi solo attraverso la preghiera permanente. Questo ce lo insegna anche Santa Teresa di Lisieux, la quale, pur non avendo mai lasciato il suo convento, è stata dichiarata santa protettrice della missione nel mondo. «La preghiera e il sacrificio sono tutta la mia forza. Sono le mie armi imbattibili, donatemi da Gesù. Molto più delle parole riescono a toccare le anime», scrive. E, come nel caso di molti altri santi, possiamo riconoscere, anche qui, che nessun'altra preghiera come quella del Santo Rosario porta a una devozione sempre più profonda e filiale nei confronti di Dio e di Maria. È il Rosario la vera arma dei santi. Quindi, certamente non è un caso che il Mese Missionario di ottobre sia al contempo il Mese del Rosario.

«Lo stato permanente di missione può realizzarsi solo attraverso la preghiera permanente».

Il "Papa del sorriso", come veniva chiamato Giovanni Paolo I, racconta in una sua lezione di catechismo: «Ho visto una signora in treno che aveva messo a dormire il suo bambino nella rete portabagagli. Quando il piccolo si svegliò vide dall'alto della rete la sua mamma seduta di fronte a vegliarlo. "Mamma!", disse. E lei: "Tesoro!" Per un pezzo il dialogo tra due non cambiò: "Mamma di lassù" e "Tesoro di laggiù". Non c'era bisogno d'altre parole. Il Rosario è una preghiera stucchevole? Dipende. Può essere, invece, preghiera piena di gioia e di letizia. Se ci si sa fare, essa diventa sguardo gettato su Maria e Gesù che aumenta d'intensità man mano che si procede. Può anche riuscire un ritornello, che sgorga dal cuore e che, ripetuto, addolcisce l'anima come una canzone. O preferireste, invece, le alte elucubrazioni teologiche? Non si adatterebbero ai poveri, ai vecchi, agli umili, ai semplici».

Cari amici, l'obiettivo della missione è portare il Regno di Dio nel cuore di tutti gli uomini. E, come ci insegna Gesù, è un Regno che appartiene a chi è come un bambino (cf. Lc 18,16). Possa nel Mese Missionario di ottobre la recita del Rosario donarci rinnovata fiducia in Dio e carità missionaria verso tutte le persone.

P. Martin M. Barta

P. Martin Maria Barta
Assistente Ecclesiastico

Confidando in Dio

Recatevi da tutte le genti: "La missione della zolla d'erba" in India.

Una Casa missionaria in Bolivia: la pietra angolare rimane la fiducia in Dio.

Teresa di Lisieux, dottoressa della Chiesa e santa protettrice delle missioni, ha così riassunto il senso della sua vita: «La mia via è tutta fiducia e amore. Preservate la Vostra fiducia! È impossibile che Dio non vi risponda, perché Egli sempre misura i Suoi doni sulla base della nostra fiducia. La fiducia fa miracoli!».

La missione ha bisogno di fiducia in Dio e, forti di essa, nella parrocchia di "San Giuseppe Falegname" della diocesi di El Alto in **Bolivia**, stanno costruendo una casa per la missione. Sarà un luogo dove la Comunità missionaria del Buon Pastore potrà vivere e studiare. È una nuova via per la formazione e l'aggiornamento di sacerdoti e seminaristi in un Paese che sta attraversando una delle più gravi crisi vocazionali dell'America Latina. Le differenti fasce di età all'interno della comunità, permetteranno uno scambio di idee e – come in una famiglia – un reciproco educarsi. I giovani vi trovano anche un tutor che li accompagna e li consiglia anche nelle questioni della vita quotidiana, così che possano crescere non solo intellettualmente, ma anche maturare come persone. Grazie a questo sistema e all'ambiente familiare, possono meglio capire la loro vocazione e sincerarsi della sua autenticità. La spiritualità della comunità prescrive la povertà come libertà dalle cose materiali, la castità come fonte di vitalità attraverso una più profonda devozione a Dio, l'ubbidienza come forma di rinuncia al proprio io così da poter meglio servire Cristo. L'ordine del giorno prevede anche attività manuali e lavori nei campi o nell'orto, per contribuire alla sussistenza per la comunità. La casa per i missionari sarà pronta nel 2020 e sarà il centro della comunità. Da qui partiranno anche per le altre diocesi della Bolivia, serbando in cuore la fiducia che Dio li accompagna. Per la sua costruzione abbiamo promesso **CHF 29'300**.

Prima del varo: il vescovo Gustavo e la nuova barca.

Nella giovane diocesi di Maintirano, in **Madagascar**, il vescovo Gustavo Bombin Espino non aveva i mezzi necessari per impegnarsi nella missione, ma considerato che più della metà dei malgasci praticano religioni naturali, si è dato da fare. La sua fiducia non è andata delusa, perché Dio dona vocazioni e perché le persone hanno voglia di ascoltare il loro vescovo e i suoi sacerdoti. Aveva bisogno di una barca stabile con un motore fuoribordo, affinché lui e i suoi sacerdoti potessero raggiungere, con maggiore facilità e più spesso, le piccole comunità in crescita sulla costa e lungo i fiumi. La diocesi si estende da Nord a Sud per circa 450 km, con la macchina servirebbero tre giorni per attraversarla e il viaggio sarebbe molto più caro. Per questo abbiamo anticipato loro il denaro per la barca (**CHF 23'000**).

Prima evangelizzazione anche nell'**India centrale** dove l'Eparchia di Chanda è terra di missione. Attraverso i bambini negli asili e nelle scuole, il vescovo Ephrem Nariculam, i suoi sacerdoti, i diaconi e le suore riescono a entrare in contatto con le famiglie. Visitano le famiglie nelle loro abitazioni, insegnano il catechismo a grandi e piccini, distribuiscono la Bibbia, preparano al battesimo e ai sacramenti. La chiamano la 'Missione della zolla d'erba' e hanno preparato un piano triennale. Chanda dovrà diventare più cristiana così che la gente possa vivere in pace e confidando nell'amore di Dio. Noi sosteniamo il progetto con **CHF 14'800**.

Il vostro dono sosterrà questo progetto o un altro identico, e darà continuità al nostro lavoro nell'ambito della pastorale.

Questo è il mio corpo

Adoro te devote, latens Deitas

In alto nelle Ande, nel profondo dell'Africa, in una piccola cappella in India: Dio c'è.

Adoro Te devotamente, o Dio nascosto…
L'inno eucaristico di San Tommaso d'Aquino è uno dei più bei tentativi della cristianità di confrontarsi con questo mistero della fede.

La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano, ma solo con l'udito si crede con sicurezza…
Tutti i grandi santi hanno adorato il Santissimo Sacramento, lascito eterno di Gesù Cristo. È segno vivo, cuore della fede: Dio c'è. Dio rimane con noi.

Sulla croce era nascosta la sola divinità, ma qui è celata anche l'umanità. Eppure credendo e confessando entrambe…
Dio e uomo, sotto forma di pane, ci si può chiedere: quando il limitato intelletto umano riesce a intuire meglio la grandezza, vastità e profondità dell'amore di Dio per le sue creature?

O Gesù che velato ora ammiro, prego che avvenga ciò che tanto bramo, che contemplandoTi col volto rivelato, a tal visione io sia beato della Tua gloria…
L'Eucaristia è un messaggio esistenziale. Ed è anche una questione esistenziale per coloro che danno forma a questo mistero di fede: i sacerdoti. Senza di loro non ci sarebbe Cristo, qui e ora. Attraverso di loro, Dio viene da noi. Ogni 22 secondi si compie il miracolo della transustanziazione nel nome di «Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)». È un doppio aiuto esistenziale. Da un lato per i fedeli che attraverso la Messa possono unirsi a Dio, la "deificazione" come la definisce il santo mistico Giovanni della Croce. Dall'altro è di vitale importanza per gli stessi sacerdoti, che non solo prendono il pane della vita eterna dal cielo, ma grazie alle Intenzioni di Messe possono comprarsi il pane quotidiano. Spesso, esse sono il loro unico mezzo di sostentamento. Abbiamo potuto aiutare un sacerdote ogni 10 in tutto il mondo. Per essere all'altezza del miracolo della transustanziazione, vorremmo migliorare questa media! Potete aiutarci?

Quando pregano i bambini

È un'azione a livello mondiale, un girotondo di bambini intorno al mondo. Dall'Australia all'America, passando per l'Asia, l'Europa, e l'Africa, la catena della loro preghiera non si spezza. Da 13 anni, ogni 18 ottobre, pregano il Santo Rosario che quest'anno è dedicato anche alla missione.

Il tutto ebbe inizio in Venezuela. Alcune mamme avevano visto un gruppetto di bimbi riuniti sotto un albero, tutti al di sotto dei 10 anni. Pregavano il Rosario per le loro famiglie e per la pace nel mondo. Era il loro segreto. Ma in seguito, i bambini e le mamme non vollero più tenere solo per sé questo segreto. Volevano che un milione di bambini pregasse il Rosario contemporaneamente in tutto il mondo. All'inizio li aiutarono le mamme, poi i catechisti, le suore, gli insegnanti e i nonni, anche in altri Paesi; insieme ai bambini vennero costituiti e coordinati in tutto il mondo, gruppi di preghiera per recitare il Rosario. Oggi i gruppi sono innumerevoli e si devono sostenere i costi per la traduzione, per la spedizione, la stampa dei fogli, gli spostamenti o la manutenzione del sito internet (www.millionkidspraying.org).

Quest'anno, la campagna "Un milione di bambini prega il Rosario" si è data un ulteriore obiettivo: sostenere la missione. Papa Francesco ha proclamato ottobre Mese missionario straordinario e in tutto il mondo, la missione riceverà nuovi impulsi. È difficile trovare qualcosa di più efficace del Rosario che, come ebbe a dire San Giovanni Paolo II ci mette "in comunione viva con Gesù attraverso il Cuore di sua Madre". E proprio questo è l'obiettivo anche della missione. Per raggiungerlo i bambini donano un milione di volte il loro cuore.

Sri Lanka: "Che Tu, Maria Vergine, hai dato alla luce".

Kazakistan: "Che ci ha donato l'Eucaristia".

Malawi: "Che è stato flagellato per noi".

© Ismael Martínez Sánchez/ACN

India: "Che è stato crocifisso per noi".

Macedonia: "Che è resuscitato dai morti".

Gabon: "Che è salito al cielo".

Bolivia: "Che ci ha inviato lo Spirito Santo".

Consacrazione dei bambini alla Madre Celeste

Maria, Madre mia, pieno di gioia vengo oggi a Te per donarti tutto il mio cuore. Ti dono anche tutto quello che ho e tutto quello che faccio, tutta la mia vita.

Vengo da Te con tutti quelli che porto nel mio cuore: i miei genitori, i miei fratelli e le mie sorelle, tutti i miei amici, ma anche tutti quelli che mi hanno fatto del male.

Sii Tu la nostra Mamma, benedicici e proteggici. In quanto io, tuo figlio, e tu, mia madre, vorrei amarti e pregarti fedelmente. Ogni giorno voglio pensare che Ti appartengo.

Madre, sono tuo per sempre. Attraverso di Te e con Te voglio appartenere per sempre a Gesù. Amen.

Il vostro dono sosterrà questo progetto o un altro identico, e darà continuità al nostro lavoro nell'ambito della pastorale.

Aprono il cuore a Dio

«Nell'anima umana vivono due forze, una attiva e l'altra contemplativa. La prima spinge ad andare avanti, la seconda raggiunge la meta». Le parole di Sant'Agostino sono come un filo rosso per le suore della giovane comunità contemplativa di Maria Stella del Mattino che però non è una comunità di clausura.

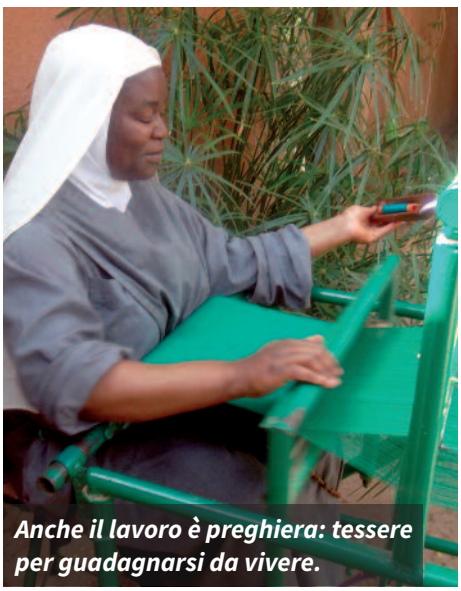
Le religiose praticano la preghiera e l'adorazione del Santissimo Sacramento, specialmente insieme ai giovani. Fondata nel 2014 in Spagna, la comunità conta già 300 suore in 13 Paesi. Da tre anni esse sono presenti anche in **Burkina Faso**, più precisamente nell'arcidiocesi di Ouagadougou. Vivono seguendo le regole dell'Ordine, con la prima preghiera alle cinque del mattino. Di giorno accolgono i fedeli delle comunità locali che chiedono consiglio e pregano con loro. Spesso si recano nei villaggi per aiutare le donne in casa o raccontare ai bambini e ai ragazzi di Dio. La loro è una missione basata sulla preghiera e sull'azione. I semi gettati germogliano. In occasione delle innumerevoli notti di Adorazione, specialmente alla vigilia delle grandi festività come Pasqua, Pentecoste e Natale, i ragazzi vengono a pregare con loro. Nella cappella della comunità si concretizza quanto detto da Papa Francesco: «I giovani sono il tesoro più grande e prezioso dell'Africa».

Oggi per avvicinare i bambini e i ragazzi a Dio, c'è bisogno di una solida preparazione della mente e del cuore. Le religiose si rifanno principalmente alle Sacre Scritture e alle Encicliche più recenti. Studiano e pregano in piccoli gruppi di sei persone. Ma quello che convince i giovani e apre i loro cuori a Dio, sono l'esempio e la gioia di vivere delle suore.

Nei pochi anni in cui quattro suore dalla Francia, Taiwan e Camerun sono venute a vivere nella arcidiocesi presso il Santuario Mariano di Nostra Signora di Yagma, il numero delle religiose è già salito a sette. E altre giovani attendono di essere accolte, anche se sanno che le suore vivono in povertà. Per l'affitto, il mangiare, i mezzi di trasporto, le medicine e i generi di prima necessità, spendono al mese circa 1'000 franchi svizzeri in totale. Tessendo, ricamando e decorando i ceri pasquali, riescono a guadagnarne soltanto poche centinaia. Per vivere hanno assoluto bisogno di offerte e questo in un Paese e in una delle diocesi tra le più povere del mondo. Confidano in Dio. Abbiamo loro promesso **CHF 5'500** come aiuto per la sussistenza. ●

Mettono la gioia di vivere in tutto quello che fanno: suor Marie e suor Alix si concedono una pausa.

Se non diventerete come bambini: adorazione nella cappella delle suore.



Anche il lavoro è preghiera: tessere per guadagnarsi da vivere.

Musica in onore di Dio: le cinque suore e le loro due postulanti.

Un segno di consolazione e di gratitudine dalla massima autorità cattolica. Papa Francesco, aderendo all'invito di «Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)», ha benedetto a Piazza San Pietro in occasione dell'Angelus per la Festa dell'Assunta, 6'000 coroncine del rosario, destinate ai cristiani siriani che hanno perso i familiari nel corso della guerra, ma sono rimaste nella loro patria anche grazie al Vostro generoso sostegno. Qui, il Santo Padre, insieme al nostro Presidente Esecutivo internazionale Thomas Heine-Geldern, osserva uno dei rosari benedetti. Ricostruire e pregare per la pace, questa è la battaglia che noi cristiani portiamo avanti.

© Servizio Fotografico - Vaticano

Sofferenza, amore e gratitudine – Le Vostre lettere

Testimonianza tangibile

Grazie per l'aiuto concreto che date a tutti coloro che soffrono delle conseguenze – per noi inimmaginabili – delle guerre. Per me è incoraggiante vedere come siete riusciti a realizzare ciò che insegna la Chiesa, la sua essenza vera. È in contrasto con le vuote frasi che stigmatizzano sempre solo la minaccia dei valori tradizionali da parte della società occidentale o dell'islam. Persone che soffrono e muoiono e la Vostra risposta, prova tangibile della fede cristiana. E di questo Vi sono grato.

- Un benefattore dalla Slovacchia -

Offerta invece del giardiniere

Avendo un giardino molto grande avevo chiesto a un giardiniere di prendersene cura. Da qualche tempo ho però smesso di rivolgermi a lui, tenendomi libera una parte delle mie giornate sempre piene di impegni, per curare io stessa il giardino. Il denaro per il giardiniere che così risparmio, lo invio alla Vostra Opera, perché ammiro tantissimo quello che fate.

- Una benefattrice dal Portogallo -

Per gli sposi e le famiglie

Vi inviamo 240 euro che abbiamo raccolto in occasione del decimo anniversario del nostro matrimonio. Vorremmo destinare questa offerta a due progetti per sposi e famiglie.

- Una coppia di sposi dall'Austria -

Aiutare a portare la croce

Grazie per il Vostro impegno a favore dei nostri fratelli e sorelle che soffrono a causa della loro fede. Siete al loro fianco e ci ricordate le difficoltà della loro vita quotidiana. Queste persone sono come il Simone di Cirene del nostro tempo. Gesù concede loro l'onore di aiutarlo a portare la Sua Croce, anche se non lo hanno scelto. Spetta anche a noi condividere questo onore sostenendoli con la nostra preghiera e la nostra generosità.

- Una benefattrice dalla Francia -

Thomas Heine-Geldern,
Presidente esecutivo

Cari amici,

queste righe sono sempre una gradita opportunità per ringraziarvi di cuore anche a nome dei nostri partner nei progetti e per ampliare il ponte di amore e di fede che unisce i nostri benefattori alla Chiesa sofferente. Oggi tuttavia, mi rivolgo a Voi per una richiesta!

No, non si tratta di una richiesta di denaro... È piuttosto un'esortazione ad aderire alla missione, in special modo all'impegno missionario rivolto ai nostri connazionali, nell'ambito del nostro paese. Noi tutti, benefattori, collaboratori e volontari o amici della nostra Opera, siamo esortati a dare testimonianza di Gesù e della Sua Buona Novella nella vita di tutti i giorni. Sono convinto che potremo aiutare i nostri fratelli cristiani perseguitati solo impegnandoci a casa, costantemente, attraverso il nostro esempio personale, mostrando a chi ci circonda l'opzione di Dio e il Suo piano salvifico.

Non si tratta di imporre a qualcuno la nostra fede, ma di viverla con un'intensità tale che anche gli altri possano trovare il coraggio di viverla. Cerchiamo di risvegliare l'interesse per Dio attraverso la nostra azione comune!

È questa la mia richiesta.

Vostro,

Aiuto alla Chiesa che Soffre
Kirche in Not
Aid to the Church in Need
ACN SVIZZERA LIECHTENSTEIN

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACN)
Ufficio nazionale:
Cysatstrasse 6
6004 Lucerna
T 041 410 46 70

Antenna per la Svizzera francese e italiana:
Bd de Pérolles 381700
Friburgo
T 026 422 31 60
mail@aiuto-chiesa-che-soffre.ch
www.aiuto-chiesa-che-soffre.ch

Conto postale: 60-29700-0
IBAN: CH25 0900 0000 6002 9700 0

Redazione:
Jürgen Liminski
ACN International, D-61452 Königstein
Colofone: Editore: Kirche in Not (ACN),
Cysatstrasse 6, CH-6004 Lucerna •
Printed in Switzerland • ISSN 0252-2519 •
De licentia competentis auctoritatis ecclesiasticae • Circolare •
esce otto volte l'anno •
quota associativa CHF 10.--.

Per favore, dopo aver letto l'ECO DELL'AMORE, passatelo ad amici, ai vicini e al parroco.
Potete utilizzare l'ECO nel bollettino parrocchiale.